



Si parte il 15 ottobre
Influenza, vaccinati
24 milioni di italiani

Via libera del viceministro Fazio al piano: si comincia con le forze dell'ordine e il personale sanitario
Mariotti A PAGINA 20



Parla Mehdi Karroubi
«Un golpe quello di Ahmadinejad»

Il leader dell'opposizione riformista: non temo di essere arrestato e il popolo iraniano è pronto a reagire
INTERVISTA DI Gallo A PAGINA 17



Rugby in Abruzzo
L'Aquila ritrova
la sua palla ovale

A 158 giorni dal terremoto la città riapre lo stadio allo sport-istituzione. Una festa malinconica per duemila
Scanzi A PAGINA 23

Nuovo affondo di Bossi contro Fini: «Gli immigrati? Vuole suicidarsi». L'ex leader di An oggi alla convention Udc

Mafia, Alfano difende i pm

«Sì ai processi sulle stragi». Schifani: ma non con i teoremi politici

FRANCESCO
LA LICATA

LA VERITÀ
NON VA
IN PRESCRIZIONE

Puntuale come una bomba ad orologeria, è il tema caldo della mafia a far alzare la temperatura politica, ancor più del tormentone estivo degli scandali sessuali del premier. E' bastata qualche indiscrezione giornalistica (anche incompleta e confusa) sulle nuove rivelazioni di due nuovi testimoni il pentito Gaspare Spatuzza e il figlio dell'ex sindaco mafioso di Palermo, Massimo Ciancimino - per provocare la solita reazione furibonda di Silvio Berlusconi contro i magistrati «che mi vogliono incastare». Il riferimento del presidente del Consiglio è rivolto ancora alle indagini sulle stragi mafiose del '92 e del '93 che lo hanno coinvolto (inchieste aperte e archiviate più volte), anche a traino delle vicende giudiziarie del senatore Marcello Dell'Utri, la più «compromessa» delle quali sembra proprio quella che lo vede condannato per mafia, in primo grado, a una pena di nove anni e mezzo.

CONTINUA A PAGINA 35

«Se vi saranno elementi per riaprire i processi sulle stragi di mafia i magistrati lo faranno seguendo solo un disegno di verità». Così il ministro della Giustizia, Alfano, a Gubbio. Schifani puntualizza: «Ma non con i teoremi politici». E Bossi torna ad attaccare Fini.
Bruzzone, Grignetti, La Mattina e Martini DA PAG. 2 A PAG. 5

ARRIGO
LEVI

UNA CERTA
IDEA
DEL PAESE

Un recente sondaggio sui rapporti fra America ed Europa, ha confermato quanto drasticamente sia mutata in meglio, col cambio di presidenza, l'immagine che gli europei avevano non tanto del governo di Washington e della sua politica, ma dell'America.

CONTINUA A PAGINA 35

IL CASO

I «berluscones»
al presidente
del Senato: ora
ti devi schierare

Mattia Feltri
A PAGINA 3

LA STORIA

SILVIA RONCHEY

Semenya
l'atleta
senza sesso

Palazzo Massimo, l'Ermafrodito dormiente si allunga sul suo letto di marmo, le natiche candide, il corpo atteggiato nell'abbandono che solo la consapevolezza di una condizione assoluta consente. Oggi la storia di Caster Semenya fa scandalo, ma per gli antichi l'ermafrodito era un dio.

CONTINUA A PAGINA 13
Beccaria e Zonca A PAGINA 12

OTTO ANNI DOPO GLI USA RICORDANO L'ATTACCO ALLE TORRI GEMELLE



I familiari delle vittime dell'11 settembre ieri a Ground Zero Baquis, Maggi, Molinari ALLE PAG. 10 E 11

Obama: Al Qaeda non avrà tregua

Per l'Istat cresce la produzione industriale

«Francia e Italia guidano la ripresa»

L'Ocse: in pole position dopo la crisi

Ancora segnali positivi sulla crisi. A luglio la produzione industriale è tornata a crescere: aumenta dell'uno per cento rispetto al mese precedente. E secondo l'Ocse a luglio il superindice previsionale composito ha segnato un aumento di 1,5 punti dal mese precedente per l'insieme dei 29 Stati monitorati. In base a questi dati l'ente parigino che riunisce i Paesi più sviluppati prevede una ripresa, al termine della recessione, nella quale saranno coinvolte le sette maggiori economie avanzate. In pole position l'Ocse prevede che vi siano in particolare l'Italia e la Francia, per le quali si ipotizza una crescita del Pil. Per il ministro dello Sviluppo, Claudio Scajola, questi dati «smentiscono le Cassandre», mentre il ministro del Lavoro, Sacconi, parla di «inversione di tendenza».

Barbera A PAGINA 9

INTERVISTA



Strauss-Kahn
«L'economia
resta debole»

Il direttore dell'Fmi:
è finito soltanto
il crac finanziario,
servono più regole

Alan Faujas
A PAGINA 9

IN ULTIMA

LA STORIA
Addio ai Bot, meglio
la cassetta di sicurezza

Buongiorno

MASSIMO GRAMELLINI

Obama mi piace quando va in Africa e dice agli africani: io sto con voi, però smettetela di lamentarvi, perché la corruzione che vi rende poveri è roba vostra, non arriva da fuori. Mi piace quando parla agli studenti e non li adula con promesse da omino di burro, ma spiega loro che per avere successo nella vita dovranno applicarsi e studiare. Sembrano banalità, ma evidentemente solo l'uomo-simbolo del perbenismo contemporaneo può permettersi di dirle senza passare per reazionario. Qualsiasi altro politico, e in Italia ne abbiamo una collezione, non ha il coraggio di fare il contropelo al suo uditorio. Glielo liscia, quel pelo, finché non diventa abbastanza lucido da garantirgli una crescita nei sondaggi. Mai sentito un onorevole affermare davanti a una platea siciliana che la mafia è si-

Pelo e contropelo

ciliana. Macché: la mafia sta a Roma, a New York, a Bogotà, ovunque, ma non lì: è un prodotto di importazione.

Qualcuno lo ha addirittura teorizzato: bisogna essere concavi con chi è convesso e convessi con chi è concavo. E i nostri tribuni sono proprio così: operaisti con gli operai e padronali con i padroni, vegetariani fra le pannocchie e carnivori fra i leoni. La loro psicologia non si ispira al manuale del leader, ma a quello del venditore. Gli elettori non sono persone da responsabilizzare, ma clienti da intontire. Dicendo loro che la colpa di quanto li angustia è sempre altrove. D'altronde i clienti questo reclamano: un capro espiatorio contro cui sfogare la propria impotenza, pronti poi a chinare il capo dinanzi a chi glielo ha offerto, considerandolo il minore dei mali.

L'ARGENTO
DELL'IMPERATORE
TRAIANO



Un autentico denaro d'argento di Traiano, in cofanetto con certificato. € 195,00

BOLAFFI
Collezione dal 1890

Torino, via Cavour 17 www.bolaffi.it

Con la tua carta
paga bancomat
puoi concederti una pausa.

e paghi solo
quello che spendi.

IL CARONE ANNUO
È INDICATO DALLA TUA BANCA.

BANCOMAT



Santhi Soundarajan
■ Indiana, argento negli 800 ai Giochi Asiatici del 2006, perse la medaglia dopo l'esito dei test genetici. Era nata ermafrodito e si era poi fatta operare.



Edinanci Fernandes da Silva
■ Judoka brasiliana. Geneticamente donna, ma ha dovuto sottoporsi a due interventi chirurgici per superare i test di femminilità alle Olimpiadi di Atlanta.



Sarah Gronert
■ Tennista tedesca di 22 anni. Dopo l'operazione che l'ha resa donna si è iscritta al circuito femminile, nel quale quest'anno ha già vinto due tornei.



più di 5000 persone ad aspettarla all'aeroporto di Johannesburg quando è tornata dall'Europa, un tifo nazionale e l'appoggio di ogni istituzione. Tutti giustamente schierati per difendere Caster da inutili umiliazioni e nessuno che abbia provato ad affrontare il problema nel concreto. Se i risultati delle analisi verranno confermati è impossibile pensare che Semenya possa competere di nuovo in gare ufficiali.

Il fanatismo non aiuta. Solo che il

Sudafrica ha bisogno di schierarsi compatto e chi ha vissuto lo stesso problema ha bisogno di sentirsi rappresentato. Santhi Soundarajan, l'indiana bandita dall'atletica dopo aver fallito i test sulla sessualità, ha detto: «E' troppo tardi per me, ma non per questa ragazza» e ha iniziato un movimento di liberazione per gli ermafroditi dello sport. Semenya in mezzo, stratonata, inseguita da cento etichette. E non una che la definisca.

mosomico maschile e hanno testicoli nell'addome, ma il fenotipo - l'aspetto e i genitali esterni - è femminile. Alla base c'è la mutazione del recettore del testosterone che impedisce all'ormone maschile di funzionare. Esistono peraltro forme di resistenza non completa all'azione del testosterone - la sindrome di Reifenstein - in cui l'aspetto può essere ambiguo, come in Semenya. Lo stesso vale per la sindrome di Imperato-McGinley, legata al difetto della proteina che trasforma il testosterone in deidrotestosterone, l'ormone attivo.

Che ritratto psicologico emerge?
«Chi ha la sindrome di Morris è spesso una bella ragazza e anche i soggetti con quella di Imperato-McGinley vengono cresciuti come ragazze, anche se acquisiscono caratteristiche comportamentali maschili nella pubertà. E' a quel punto che può scoppiare il caos psicologico».

E gli ermafroditi veri?
«Dipende dall'identità sessuale nella quale si viene allevati».

L'«intersex society» Usa parla di un caso Semenya ogni 130 mila nati: è così?
«I dati restano incerti».

L'idolo romano
L'Ermafrodito dormiente si allunga sul suo letto di marmo nel museo di Palazzo Massimo a Roma



Ma per gli antichi sarebbe un dio

SILVIA RONCHEY
SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Per questo le sue ipòtasi umane potevano essere socialmente accolte solo nell'ordine del sacro. Quando una creatura del genere nasceva, o si rivelava tale, la grande macchina della religione antica si metteva in moto, trasformando il monstros, quello che Mircea Eliade chiama «l'ermafrodito concreto», nella figura dell'«androgino rituale», capace di riunire in sé la potenza magica e religiosa di ambidue i sessi.

Ermafroditi erano gli esseri originari secondo la favola che Aristofane racconta nel Simposio di Platone, in base alla quale la stessa pulsione erotica degli umani sarebbe legata alla ricerca - infinita - della metà perduta. Secondo il più antico e ortodosso mito olimpico, Ermafrodito era figlio di Hermes e Afrodite. Dalle pitture pompeiane ai fotogrammi di Star Trek, da Ovidio a Freud, da Balzac a Virginia Woolf, il sigillo di questo dio ha continuato a imprimeri nella letteratura e nell'arte.

Hermes più Afrodite. Se è vero che gli dèi olimpici, secondo la frase di Jung, sono rimasti relegati nel profondo e riemergono alla psiche sotto forma di complessi, sintomi di tensioni irrisolte, epifanie di un archetipo inquieto, le due divinità da cui Ermafrodito si genera nel mito antico sono le più potenti del mondo odierno. Afrodite, come ha spiegato quel geniale ed eretico discepolo di Jung che è James Hillman, sovraincidente non solo alla sfera dell'erotismo e del sesso, ma anche a quella del consumo e della pubblicità, alla «pornografia» televisiva delle immagini che seducono e producono la libido incontrollabile del-

l'acquisto, qualunque ne sia l'oggetto, che illudono e deludono con il fantasma del possesso, di qualsiasi natura sia. Quanto a Hermes, la divinità che sovrintende da sempre alla comunicazione tra mondi, è il dio della Rete, vola scintillante tra le residue antenne tv, corre lungo i cavi a banda larga, aleggia nelle connessioni wireless che solcano sempre più fitte i nostri quartieri, si annida nella griglia Gps e nei suoi poteri palesi o occulti.

1 su 130 mila

La forma di pseudo ermafroditismo con cui è nata Caster Semenya è molto rara e colpisce all'incirca un individuo su 130.000. Si può diagnosticare con l'analisi del gene del recettore per gli androgeni

se ne sia ricercato, e trovato, il nucleo profondo, biologico-genetico o, come penserebbero gli antichi, numinoso e divino. E' figlia di dèi potenti. Che ci mandano, forse, anche un messaggio perché, come si sa, gli dèi sono sempre vivi, ma esercitano un potere diverso e usano linguaggi diversi a seconda delle epoche e dei loro tabù.

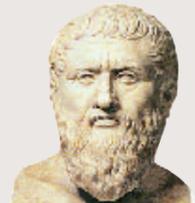
La nostra epoca è dominata da una grande paura collettiva: la virilizzazione della donna, la sua acquisizione, nella vita privata come in quella sociale, di attributi e ruoli per tradizione maschili. Testicoli nascosti e una forza tremenda, la capacità di battere in velocità, di polverizzare ogni record. Con questi tratti altamente simbolici il mito dell'ermafrodito - non maschio svirilizzato né femmina mascolina, ma un maschio e una femmina perfettamente compiuti e efficienti riuniti in uno stesso essere autonomo - si manifesta oggi a noi in tutta la sua vitalità, adeguando alla psiche odierna quella capacità di atterrire e esaudire, che gli antichi chiamavano sacralità.

LE ORIGINI
Era figlio di Afrodite e di Hermes e si era unito con una ninfa

IL «MIRACOLO»
Una creatura che riuniva la potenza magica e religiosa di maschile e femminile

Nei secoli

Platone
Il Simposio



«In principio tre erano i sessi del genere umano... il genere androgino, e il suo aspetto e il suo nome partecipavano di entrambi, del maschile e del femminile, mentre ora non è rimasto che il nome che suona per diletto...»

Ovidio
Metamorfosi



«Come vedi saldarsi, mentre crescono, due rami e svilupparsi/insieme, se li unisci sotto la medesima corteccia,/ così, quando le loro membra si fusero in quel tenace abbraccio,/ non furono più due, ma un essere ambiguo che femmina non è/o giovinetto, che ha l'aspetto di entrambi e di nessuno dei due»

Virginia Woolf
Orlando



«Per quanto diversi siano i sessi, si mischiano. In ogni essere umano avviene un'oscillazione da uno all'altro e spesso è solo l'abbigliamento che rivela l'aspetto maschile o femminile, mentre al di sotto è il contrario».

■ La compresenza di linee cellulari, maschili e femminile, derivanti da zigoti diversi può dare origine a casi di ermafroditismo



ovaie né utero, ma testicoli interni. «Un individuo con sesso cromosomico maschile può avere testicoli "ritenuti", in genere mal funzionanti. In questo caso, però, i genitali esterni hanno caratteristiche maschili». Per Semenya si è anche parlato di sindrome di Morris. «E' una possibilità remota. Gli individui colpiti presentano un assetto cro-